

Fig. 1
MURO IN PIETRA CON DEFICIENZE COSTRUTTIVE

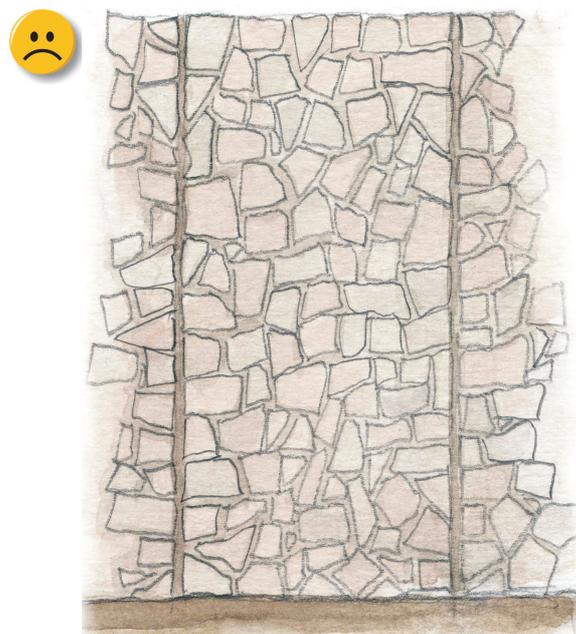


Fig. 2
RIVESTIMENTO CON PANNELLI PREFABBRICATI
ACCOSTATI A GIUNTO APERTO

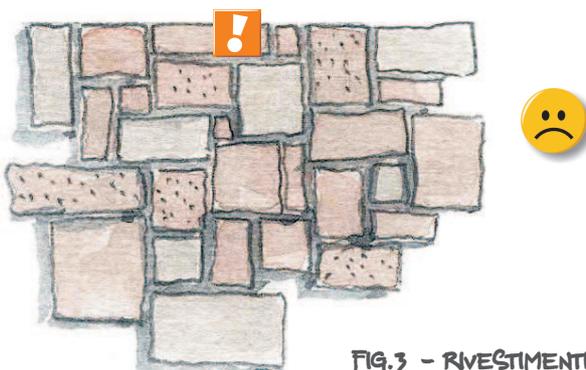
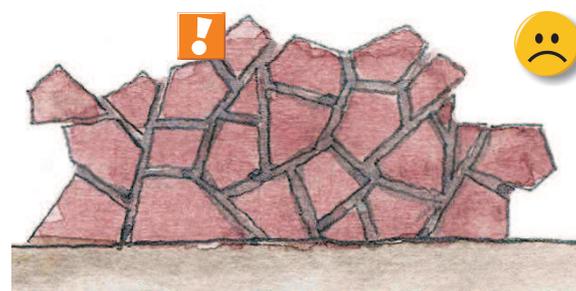


FIG.3 - RIVESTIMENTI LAPIDEI ATIPICI



Elementi di caratterizzazione

I tradizionali muri di sostegno di terrazzamenti erano realizzati con pietrame di varia natura (tonalite, micascisti, calcare, a seconda della località) sbizzato sommariamente e disposto irregolarmente a secco a formare strutture leggermente scarpate. Stesso materiale si impiegava per la realizzazione di cinte murarie degli edifici di maggior pregio; in tal caso il pietrame era legato con malta di calce e intonato integralmente o raso-sasso; una copertina realizzata con lastre di pietra spuntata a mano ne rifiniva l'extradosso. I muri di sostegno costruiti più di recente hanno invece struttura in cemento armato rivestito con un paramento in pietrame sbizzato disposto a imitazione della trama muraria delle murature tradizionali o in pannelli prefabbricati rivestiti in lastre lapideo, accostati a giunto aperto (FIG. 2). Nei muri di confine di tipo residenziale si utilizzano con frequenza elementi lapidei policromi accuratamente squadri o lastre di porfido posate ad opera incerta (FIG. 3).

Alterazioni

Con l'introduzione di nuove tecniche costruttive e con la progressiva scomparsa di manodopera specializzata nella lavorazione e nella posa di pietrame da opera, si è persa la capacità di riprodurre anche nel caso di rivestimento di strutture in calcestruzzo il disegno delle trame tradizionali. I più comuni "errori" costruttivi sono evidenziati in FIG. 1: rifinitura dell'extradosso con pietrame di dimensioni minute; posizionamento degli elementi lapidei in verticale (madonne); mancato sfalsamento dei giunti in senso orizzontale con conseguente formazione di giunti verticali continui.

Suggerimenti

E' opportuno curare, nel rivestimento di strutture murarie in calcestruzzo o nella realizzazione di nuove murature in pietrame, la scelta, la preventiva lavorazione e il posizionamento dei singoli elementi lapidei affinché la trama complessiva risulti "credibile". A tal fine è sempre opportuno studiare le tecniche costruttive tradizionali, osservando in situ gli antichi manufatti. Da scoraggiare i rivestimenti con lastre sottili o, pur se realizzati con buona tecnica, leziosi in relazione al luogo e alla tradizione (FIG. 3).